

Messa del 17 gennaio 2018 - Nuovi Ministri provinciali

Fr. Julio César Bunader, ofm, Vicario generale

L'evangelista Marco (*Mc* 3, 1-6) presenta la scena della guarigione di un uomo, in un giorno sacro come il Sabato, in cui qualsiasi tipo di attività è vietata. Gesù pone il paralitico nel mezzo dell'assemblea e pone un dilemma: E' lecito in giorno di sabato fare il bene o il male, salvare una vita o toglierla? (*v.4*), cosa dobbiamo fare?

Abbiamo iniziato l'incontro del Definitorio generale con i nuovi Provinciali e Custodi con la domanda del Vangelo indirizzata anche a noi, perché è la sua Parola che ci sfida e guida il nostro ministero. Ci fermiamo su due aspetti:

* GESU' PRENDE L'INIZIATIVA DI AVVICINARSI. Desidera raggiungere infatti l'uomo e tutta la sua vita e le sue opere, perché "spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini" (*Fil* 2,7); È colui che cerca di salvare ciò che è perduto. Ha fatto lo stesso con i discepoli, con la donna samaritana, con Zaccheo e fino alla tomba di Lazzaro.

Quando Gesù si avvicina, con lui arriva la speranza, viene la consolazione e la misericordia, viene la Vita. Non dimentichiamo che Gesù Cristo ha una predilezione per ogni persona e infonde la fiducia della salvezza, perché il bene non ha limiti né è soggetto a qualsiasi legge umana. I discepoli di Cristo sono chiamati a seguire la stessa dinamica del bene, che consiste nell' "andare al fratello", in quei momenti più difficili o problematici come ha fatto il Signore.

* GESU' PRESENTA INTERESSE PER IL BISOGNOSO. Come ci riferisce il Vangelo, l'uomo non cerca Gesù, ma Gesù percepisce che può fare qualcosa per lui. La scena si svolge nella sinagoga in giorno di sabato, che indica che è il posto e il giorno dedicato a Dio. Ma lo sguardo di Gesù è diretto verso un uomo con una paralisi nel braccio, e gli dice: Alzati e mettiti nel mezzo (*v.3*).

Gesù ci sfida ancora oggi, quindi, che cosa fare adempiere la legge o curare quest'uomo? I Farisei tacciono, ma Gesù guarisce il malato infrangendo la legge del Sabato e chiarisce il suo messaggio: la volontà di Dio è cercare la liberazione e il bene della persona. Ecco perché è una religione illusoria quella che trascura la sofferenza umana, perché "il sabato è stato fatto per l'uomo, e non l'uomo per il sabato" (*Mc* 2,27).

Fratelli, l'esempio di Gesù ci mostra la presenza di un Dio che dà la vita e vuole che tutti vivano con gioia. Non è un peso per la nostra esistenza e senza il quale saremmo più tranquilli. Al contrario, il credente sa che Gesù Cristo ci permette di incontrare la storia degli uomini offrendo speranza, specialmente nei momenti difficili che ci paralizzano.

Chiediamo a Dio che ci assista con lo Spirito affinché nelle nostre decisioni diamo priorità alla persona del fratello o della sorella, specialmente verso coloro che vivono ai margini della società o della fraternità.